



COMUNE DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.delib. 555

data 01.09.2010

OGGETTO: Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale:
Reperimento delle aree necessarie al soddisfacimento del fabbisogno abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica.

L'anno duemiladieci, il giorno *UNO* del mese di *SETTEMBRE* alle ore *13,15*

e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

LAURETTI FRANCESCA	PRESENTE	X	ASSENTE	
AMURO GIUSEPPE	PRESENTE	X	ASSENTE	
D'AMICO GIANNI	PRESENTE	X	ASSENTE	
FERRARI FRANCO	PRESENTE	X	ASSENTE	
MARAGONI LORETO	PRESENTE	X	ASSENTE	
MASCI GIOVANNI	PRESENTE	X	ASSENTE	
PECCHIA LUCIANO	PRESENTE	X	ASSENTE	
ZICCHIERI FRANCESCO	PRESENTE		ASSENTE	X

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale, Dott. Luigi Pitone.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Stefano Nardi, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,

23 AGO. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Gianfranco Cautilli

.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale;

Visto il vigente Statuto Comunale approvato con atto consiliare 17.10.2000, n.65;

Visto il Regolamento delle Commissioni Permanenti del Consiglio Comunale approvato con atto 06.03.2001, n.15;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Ritenuta la necessità di provvedere;

Visto il parere reso ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, dal responsabile del servizio interessato, inserito e sottoscritto sul frontespizio dell'atto originale, posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per l'acquisizione del parere sulla regolarità contabile;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare e per gli ulteriori effetti di trasmetterla al Presidente del Consiglio Comunale per l'assegnazione, l'esame e l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni Permanenti del Consiglio Comunale.



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

OGGETTO: Reperimento delle aree necessarie al soddisfacimento del fabbisogno abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la questione delle abitazioni ha rappresentato e rappresenta tuttora un problema di rilevante importanza anche sociale per la Città, attese le ben note difficoltà di carattere economico, aggravate, ancor più, dalla sempre più profonda crisi economico/finanziaria nazionale ed internazionale che sta riverberando tutti i suoi effetti negativi e che rendono difficile l'accesso all'acquisto degli alloggi e quindi il soddisfacimento delle esigenze e del fabbisogno complessivo di edilizia abitativa;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.02.2009 l'Amministrazione comunale ha proceduto ad una rimodulazione della programmazione di edilizia residenziale pubblica, definita con atti:
 - di Consiglio Comunale 17 giugno 2002, n. 41 (fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per il decennio 2002 -2011 in 2943 stanze/abitanti, equivalenti a mc. 235.440);
 - di Giunta Comunale 28.07.2003, n.550 (P.E.E.P. 2002-2011, fissante nel 40% la quota da soddisfare con edilizia residenziale pubblica, pari a 236 alloggi di mc. 400 v.p.p. e localizzante gli interventi in aree diverse del territorio comunale);
 - di Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2005 (Variante al Piano Regolatore Generale ex legge 18.04.1962, n. 167, "Piano per l'Edilizia Economica e Popolare 2002-2011", quartieri "Calcatore", "Borgo Hermada" e "La Fiora");
 - di Giunta Comunale n. 550 del 28.07.2003 e di Consiglio Comunale nn. 24 del 03.04.2008 e 126 del 11.11.2008 (localizzazione degli interventi di E.R.P. agevolata ricorrendo, in presenza di finanziamento pubblico, all'art.3 della legge n.247/74 con le modalità dell'art. 51 della legge 865/71);
- con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.02.2009 l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'indizione di un apposito bando pubblico, volto al reperimento di aree per una superficie massima di circa 10 ettari, tale e necessaria a soddisfare il fabbisogno abitativo in parola per il periodo 2002-2016 e relativa ad ulteriori 200 alloggi di cui circa 125 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (con incremento della percentuale che passa dall'attuale 40% a quella adeguata del 60%) e circa 75 alloggi derivanti dall'estensione temporale di validità del P.E.E.P. sino al 2016;

CONSTATATO che, anche con tutti gli interventi di cui sopra, approvati o in corso di approvazione, rimangono non soddisfatte domande per un numero di abitazioni non precisate per altre cooperative o società, ben 15 (quindici), che hanno regolarmente presentato domanda di assegnazione lotti, giacenti presso il Settore Urbanistica, nonché numerose richieste, ben superiori alle 100 (cento), per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Economica Popolare, giacenti presso gli Uffici del Dipartimento Finanziario;



CONSIDERATO che:

- appare, quindi, nuovamente necessario procedere ad una rimodulazione dell'attuale programmazione di edilizia residenziale pubblica;
- ai sensi del primo comma dell'art. 3 della legge 10/77, la percentuale del fabbisogno complessivo di edilizia abitativa, da soddisfare con interventi di edilizia residenziale pubblica non può essere inferiore al 40% e superiore al 70% del totale;
- quindi, si può procedere ad un ulteriore incremento della suindicata percentuale del fabbisogno complessivo di edilizia abitativa, che passa dall'attuale 60% a quella sicuramente più adeguata e consentita del 70%;

ATTESO che il bando pubblico di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.02.2009, ha riscosso enorme successo ed ha comportato l'offerta di aree prettamente nel perimetro urbano per una superficie ben superiore a quella richiesta di circa 10 (dieci) ettari;

VALUTATO che per la nuova rimodulazione dell'attuale programmazione di edilizia residenziale pubblica si possa prevedere necessariamente la stessa ed identica estensione temporale di validità del quinquennio, ossia fino al 2016, previsto per la precedente rimodulazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 12.02.2009, visti anche i tempi tecnici di approvazione delle varianti urbanistiche in essere e programmate, ma visto soprattutto la pendenza dell'iter amministrativo instaurato a seguito del citato bando pubblico volto al reperimento di aree necessarie a soddisfare il fabbisogno abitativo e tenuto conto che le procedure espropriative nel caso di specie consistono esclusivamente in accordi transattivi bonari (cessione bonaria) con i proprietari delle aree interessate, che saranno sempre meno caratterizzate da puntuali e vincolanti contenziosi legali che differirebbero nel tempo i relativi interventi costruttivi;

ATTESO che il quadro complessivo di riferimento, alla luce delle prospettazioni di cui in premessa, induce a definire una nuova previsione approssimativa ed implementativa della domanda abitativa sociale, per il periodo 2002-2016, di ulteriori 62 alloggi;

RILEVATA la necessità di porre in essere tutte le iniziative necessarie atte a soddisfare le esigenze rappresentate per promuovere la realizzazione di alloggi di edilizia sociale e di edilizia economica popolare sovvenzionata nonché le opere e i servizi complementari;

RITENUTO:

- di poter modificare, per tutte le motivazioni suesposte, la percentuale del vigente fabbisogno abitativo da soddisfare con interventi di edilizia residenziale pubblica fino al 70%, pari quindi a 415 alloggi di mc. 400 v.p.p., conformemente a quanto previsto dalla richiamata disposizione di cui all'art. 3, primo comma, della legge n. 167/1962 come modificata ed integrata;
- che tale suindicata prospettata rimodulazione porterebbe, in particolar modo, anche all'eventuale soddisfacimento di un gran numero delle ben oltre 100 (cento) richieste per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Economica Popolare sovvenzionata giacenti presso gli Uffici del Dipartimento Finanziario;
- che per la prospettata rimodulazione risulta necessario reperire ulteriori aree;



VISTI

- la legge 167/62 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 865/71 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 457/78 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 179/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 493/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPR 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- le leggi che regolano la materia urbanistica ed edilizia;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il vigente Statuto;

Visto il parere della Commissione Urbanistica espresso nella seduta del _____;

Visto il parere reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, dal responsabile del servizio interessato, inserito e sottoscritto come da foglio allegato, posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per l’acquisizione del parere sulla regolarità contabile;

Con voto unanime, espresso nei modi di legge,

DELIBERA

1. di procedere alla rimodulazione della programmazione di edilizia residenziale pubblica, definita con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.02.2009 per il periodo 2002-2016, prevedendo l’incremento di ulteriori 62 alloggi ovvero con un incremento della suindicata percentuale del fabbisogno complessivo di edilizia abitativa, che passa dall’attuale 60% a quella sicuramente più adeguata e consentita del 70%;
2. di approvare la variazione della percentuale, indicata nel precedente punto 1. del presente deliberato, del vigente fabbisogno abitativo da soddisfare con interventi di edilizia residenziale pubblica fino al 70%, pari quindi a 415 alloggi di mc. 400 v.p.p., conformemente a quanto previsto dalla richiamata disposizione di cui all’art. 3, primo comma, della legge n. 167/1962 come modificata ed integrata;
3. di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della presente deliberazione;
4. di proporre l’immediata esecutività del presente atto.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

IL PRESIDENTE
Dr. Stefano Nardi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Filone

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

Terracina,

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATO

Massimo Carino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Filone

La presente deliberazione è diventata esecutiva il _____:

perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI TERRACINA

E' copia conforme all'originale.

Terracina, il **- 7 SET. 2010**

L'Istruttore Amministrativo
Salvatore Lacagnina